

AZIONE 1: Scheda n 1.6

NOME PROGETTO	PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
----------------------	---------------------------------------

SOGGETTO ATTUATORE	Consorzio Canavesano Ambiente
---------------------------	-------------------------------

SOGGETTI PARTNERS	Società Canavesana Servizi spa, Corintea Soc. Coop. Di Torino
--------------------------	---

ANNO ATTIVAZIONE	?	AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	57 Comuni dell'area Canavesana
-------------------------	---	---	--------------------------------

TARGET INIZIATIVA	Amministratori Comunali, cittadini
--------------------------	------------------------------------

OBIETTIVI PREVISTI:

- Favorire la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti
- Sensibilizzare gli Amministratori locali ed i cittadini alla promozione del compostaggio domestico attraverso incontri con esperti
- Incentivare la diffusione del compostaggio domestico attraverso la fornitura di compostiere in comodato d'uso gratuito
- Stimolare la pratica del compostaggio domestico con incentivazioni economiche
- Individuare meccanismi di controllo per verificare la validità del progetto

DESCRIZIONE SPECIFICA DELLE AZIONI INTRAPRESE:

La Società Canavesana Servizi gestisce i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, nonché le raccolte differenziate a servizio di circa 109.000 abitanti distribuiti in 57 comuni dell'Alto Canavese su un territorio di 630 kmq.

Per raggiungere percentuali di raccolta differenziata, e per contenere i costi di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuti essenzialmente alla mancanza di un sito per lo smaltimento della parte residuale dei rifiuti, a partire da luglio 2003 la Società ha progettato e proposto ai Comuni un sistema di raccolta, che prevedesse di non intercettare i rifiuti organici, ma promuovesse bensì la pratica del compostaggio domestico.

Analizzando dettagliatamente i tre parametri sopraelencati e partendo da un'esperienza effettuata con numerose famiglie residenti nel Comune di Barone Canavese (premiato nel 2005 quale migliore realtà per

il compostaggio domestico e dal quale prende il nome il sistema Iso Barone) la Società ha ritenuto opportuno diffondere la pratica del compostaggio domestico mediante la consegna in prestito d'uso gratuito di un composter ad ogni utenza domestica previa sottoscrizione di regolare contratto, cercando senza imposizione di convincere i cittadini utenti ad attuare tale pratica.(INCENTIVAZIONE)).

Questa operazione apparentemente semplice, ma impegnativa, ha determinato una riduzione dei costi di servizio e di smaltimento e nelle realtà in cui la pratica è ormai consolidata le Amministrazioni Comunali hanno potuto contenere o in alcuni casi diminuire il costo della tassa raccolta rifiuti, in controtendenza agli aumenti degli altri servizi (luce, acqua, gas), raggiungendo l'obiettivo fondamentale rispetto al parametro rapporto costi-benefici, spesso non considerato nelle indagini sulle raccolte differenziate.

(INCENTIVAZIONE)

A tutt'oggi sono state distribuite circa 18.100 compostiere al servizio di più di 44.000 abitanti che rappresentano più del 40% della popolazione dedita al compostaggio.

Il compostaggio ha coinvolto il 100% delle utenze domestiche di ben 11 Comuni, va ricordato che la pratica del compostaggio domestico in molte realtà è anche attuata con sistemi alternativi alla compostiera (cumulo, concimaia, buca).

Anche nei paesi dove avviene la raccolta dei rifiuti organici bisettimanale, molte utenze domestiche non immettono nel circuito tali rifiuti, in quanto praticano il compostaggio domestico.

Per raggiungere questi risultati, si sono promosse azioni che sono servite a persuadere i cittadini, anche nei casi dove l'autocompostaggio non significa riduzione della tassa, con azioni intraprese prima e dopo l'avvio del nuovo servizio con:

* Incontri pubblici con la partecipazione di Tecnici esperti (Agronomi) per l'illustrazione delle tecniche di compostaggio domestico o autocompostaggio domestico. Gli incontri hanno visto una discreta partecipazione di utenti. Oltre a dettagliate spiegazioni si è illustrato con diapositive come praticare correttamente il compostaggio domestico, si è cercato di persuadere i cittadini più restii che i rifiuti organici riciclati diventano immediatamente risorsa anche sotto l'aspetto economico relativamente al risparmio sull'acquisto di compost o terriccio. La produzione media annua di organico per abitante è di circa 80kg. (sperimentazione effettuata in piccoli Comuni a vocazione agricola), l'humus prodotto (30% in peso) è circa 20/25 chilogrammi/anno, diversamente acquistabile sul mercato a circa €. 1,00/kg., da cui si deduce che una famiglia media (3 persone) attraverso la pratica del compostaggio domestico risparmia, circa €. 70/80 anno, per il mancato acquisto di terriccio.

* Incontri con gli studenti delle Scuole dell'obbligo del bacino 17c, per stimolare la pratica del compostaggio domestico dove sono presenti Mense scolastiche ed interventi atti a finanziare progetti inerenti il ciclo dei rifiuti con particolare riferimento ai rifiuti organici.

* Distribuzioni di questionari agli utenti per capire le difficoltà incontrate successivi incontri, dopo almeno

12 mesi, dall'avvio del servizio

* In casi particolari ed attualmente a livello sperimentale, controllo della compostiera direttamente sul posto da parte di Tecnici esperti per analizzare le cause del mancato funzionamento e proporre eventuali rimedi. (Agronomo di Base – INCENTIVAZIONE).

Va detto inoltre che è stata di fondamentale importanza la fattiva collaborazione e l'impegno tra i tre soggetti interessati e più precisamente: I cittadini utenti che si sono via via adeguati, le Amministrazioni Comunali disponibili e attente prima, durante e dopo l'attivazione dei nuovi servizi e la Società Canavesana disponibile ad intervenire con celerità al minimo manifestarsi di problemi (difficoltà a produrre compost, compost troppo secco o umido ecc..)

Altro aspetto concreto e non marginale riguarda particolari situazioni di utenti impossibilitati a praticare l'autocompostaggio per mancanza di orto/giardino. In alcuni casi le Amministrazioni Comunali hanno messo a disposizione aree pubbliche e posizionato compostiere per ogni singola utenza, in altri, privati cittadini hanno messo a disposizione aree di loro proprietà e su queste sistemato una o più compostiere date in uso agli utenti privi di aree verdi, avviando la pratica del mutuo soccorso per raggiungere il 100% di copertura dell'autocompostaggio.

Una grande novità è anche rappresentata dal fatto che di pratica del compostaggio domestico si faccia cenno (in particolare sotto l'aspetto igienico sanitario) in tutti i Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani che, in questi anni si sono approvati.

A partire dal 2007, per mantenere viva l'attenzione sul problema del compostaggio domestico e nel rispetto di quanto previsto dal contratto di comodato, la SCS in collaborazione con gli Amministratori di molti Comuni ha provveduto al controllo a campione di circa 650 compostiere, rilevandone l'utilizzo ed il buon funzionamento di circa il 90% di esse. Il controllo proseguirà per tutto il 2009/10 per cercare di raggiungere un campione significativo di almeno il 10% sul totale.

DATI SIGNIFICATIVI DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO fine anno 2009

Utenti residenti che praticano il compostaggio domestico n. 43.310 nei Comuni con sistema di raccolta rifiuti IsoBarone

Utenti residenti che praticano il compostaggio domestico n. 1.340 nei Comuni con sistema di raccolta rifiuti Internalizzato per un totale di 44.650 utenti che costituiscono il 40,15 della popolazione servita.

11 sono i Comuni dove il compostaggio domestico è praticato dal 100% della popolazione per un totale di 7.321 abitanti

19 sono i Comuni dove il compostaggio domestico è praticato da una popolazione che va dal 90 al 99% per un totale di 14.737 abitanti

5 sono i Comuni dove il compostaggio domestico è praticato da una percentuale che va dall' 80 all'89 %

Altro aspetto concreto e non marginale riguarda particolari situazioni di utenti impossibilitati a praticare

l'autocompostaggio per mancanza di orto/giardino. In alcuni casi le Amministrazioni Comunali hanno messo a disposizione aree pubbliche e posizionato compostiere per ogni singola utenza, in altri, privati cittadini hanno messo a disposizione aree di loro proprietà e su queste sistemato una o più compostiere date in uso agli utenti privi di aree verdi, avviando la pratica del mutuo soccorso per raggiungere il 100% di copertura dell'autocompostaggio.

Una grande novità è anche rappresentata dal fatto che di pratica del compostaggio domestico si faccia cenno (in particolare sotto l'aspetto igienico sanitario) in tutti i Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani che, in questi anni si sono approvati.

A partire dal 2007, per mantenere viva l'attenzione sul problema del compostaggio domestico e nel rispetto di quanto previsto dal contratto di comodato, la SCS in collaborazione con gli Amministratori di molti Comuni (Albiano, Samone, San Giusto, Cascinette, Fiorano, Perosa Canavese) ha provveduto al controllo a campione di circa 650 compostiere, rilevandone l'utilizzo ed il buon funzionamento di circa il 90% di esse. Il controllo proseguirà per tutto il 2009/10 per cercare di raggiungere un campione significativo di almeno il 10% sul totale.

rifiuti IsoBarone

STRUMENTI UTILIZZATI:

- ° questionario inviato ai Comuni per verifica interesse sul compostaggio domestico
- ° distribuzione composter e firma contratto in comodato d'uso
- ° distribuzione opuscolo informativo
- ° pubblicazione sul sito di opuscolo informativo

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E INDICATORI:

Il monitoraggio è stato effettuato a campione, in particolare nei Comuni che hanno applicato riduzioni alla Tassa raccolta rifiuti ed in quelli che hanno dimostrato maggiore collaborazione in quanto i controlli sono stati fatti congiuntamente da personale della Società e personale Comunale.

Indicatori:

- n. Comuni aderenti
- n. cittadini praticanti il compostaggio domestico
- n. sopralluoghi effettuati

RISULTATI OTTENUTI:

Sono stati decisamente superiori alle aspettative, nonostante le difficoltà , nell'avvio della pratica del compostaggio domestico

Indicatori

- n. 56 Comuni aderenti
- n. 20 Corsi ad Amministratori e cittadini
- n. 500 Cittadini ed Amministratori coinvolti
- n. 18.100 composter distribuiti
- n. 44.650 cittadini che utilizzano il compostaggio domestico
- n. 650 controlli effettuati
- n. 50 richieste di assistenza

PUNTI DI FORZA

- RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALL'ORIGINE
- RIUTILIZZO DI UN RIFIUTO CHE DIVENTA RISORSA
- RISPARMIO ECONOMICO

PUNTI DI DEBOLEZZA

- DIFFICOLTA' A PRATICARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
- PRESENZA DI RODITORI NELLE COMPOSTIERE

PERSONE DI RIFERIMENTO

UFFICIO COMMERCIALE SCS – Ferdinando Giuliano
e-mail f.giuliano@scsivrea